DIOCESI DI
CASSANO ALL'JONIO

*Ufficio Liturgico*

# Il Pastore viene…

# Celebrazione penitenziale comunitaria

## *in tempo di Avvento*

**IN PREPARAZIONE ALLA VISITA PASTORALE**

*In copertina: Gesù buon Pastore, dipinto, di Carmine Faita.*
*Episcopio di Cassano all'Jonio.*

*In questo tempo di Avvento ed in preparazione della Visita pastorale del Vescovo, si suggerisce un momento penitenziale che può costituire un invito alla revisione della vita pastorale e dell'impegno di vita cristiana della comunità parrocchiale.*
*Questo schema propone una celebrazione comunitaria del sacramento della Penitenza.*
*In questo schema si può scegliere sia di vivere il momento delle confessioni individuali nella celebrazione stessa, oppure di vivere solo l'ascolto della Parola, l'esame di coscienza e l'atto penitenziale, ed invitare a vivere la confessione individuale, in un altro momento, anche fuori di questa celebrazione.*
*Nel caso si scelga di dare tempo alle confessioni il parroco provveda ad un congruo numero di sacerdoti. Questi indosseranno il camice e la stola violacea e saranno presenti fin dall'inizio della celebrazione.*

## RITI D'INIZIO

*La celebrazione inizia con un canto penitenziale, ad esempio: Se tu mi accogli oppure Signore ascolta; oppure Gloria a te, Cristo Gesù (o altro canto adatto e conosciuto). Il parroco, o il sacerdote che presiede, indossa il piviale di colore viola.*

*Colui che presiede inizia la celebrazione dalla sede. Gli altri sacerdoti e ministri si dispongono in un luogo adatto del presbiterio.*

**Il Celebrante:**
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
**L'assemblea:**
**Amen.**

**Il Celebrante:**
Il Signore sia con voi.
**L'assemblea:**
**E con il tuo spirito.**

*Il Celebrante o un altro ministro introduce la celebrazione con queste o altre parole:*

**Il Celebrante:**
Fratelli e sorelle,
la visita del Vescovo nella nostra parrocchia,
ha lo scopo di stimolare a non fermarci mai
nel nostro cammino di fede,
a non diventare una chiesa tiepida, senza entusiasmo.
Celebriamo il sacramento della penitenza
proprio perché siamo consapevoli che,

come discepoli di Gesù e come comunità,
non sempre siamo stati testimoni credibili della misericordia
e della Pasqua del Signore.

Ora in silenzio preghiamo:
lo Spirito del Padre, forza di riconciliazione
che spinge la Chiesa per le strade del mondo,
purifichi le nostre comunità
e bruci le nostre infedeltà con il fuoco di una rinnovata pentecoste.

*Il celebrante dopo una breve pausa di silenzio dice:*
**Il Celebrante:**
Dio onnipotente e misericordioso,
che ci hai riuniti nel nome del tuo Figlio,
per darci grazia e misericordia nel momento opportuno,
apri i nostri occhi, perché vediamo il male commesso
e tocca il nostro cuore, perché ci convertiamo a te.
Il tuo amore ricomponga nell'unità ciò che la colpa ha disgregato;
la tua potenza guarisca le vostre ferite
e sostenga la nostra debolezza;
Il tuo Spirito rinnovi tutta la nostra vita
e ci ridoni la forza della tua carità,
perché risplenda in noi l'immagine del tuo Figlio
e tutti gli uomini riconoscano nel volto della Chiesa
la gloria di colui che tu hai mandato,
Gesù Cristo nostro Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
**L'assemblea:**
**Amen.**

*Oppure:*
Signore Dio onnipotente, Padre di tutti gli uomini,
tu ci hai creati perché abitassimo nella tua casa
e tutta la nostra vita fosse una lode della tua gloria,
ma noi abbiamo peccato e ci siamo allontanati da te.
Disponi ora il nostro cuore ad ascoltare la tua voce,
perché ritorniamo a te sinceramente pentiti
e riconosciamo che tu sei il nostro Padre,
pieno di misericordia verso coloro che ti invocano.
Perdona, Signore, i nostri peccati

e rendici la gioia della tua salvezza,
perché, in comunione con i nostri fratelli,
partecipiamo al festoso convito
che tu prepari per noi nella tua casa,
e rimaniamo con te per tutti i secoli dei secoli.
**L'assemblea:**
**Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

*Si propongono alcune letture a scelta. Le letture possono anche essere scelte nella sezione «Per la Chiesa» del Lezionario per le messe votive e "ad diversa". Come salmo responsoriale, che per sua natura va cantato, si può utilizzare sempre in ogni schema proposto il salmo 50, ampiamente conosciuto.*

### PRIMO SCHEMA

### LA VITA DELLA COMUNITÀ CRISTIANA

**Prima lettura** At 2,42-47
*La vita della chiesa apostolica*

**Dagli Atti degli apostoli**

I fratelli erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.
Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.
Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo.

Parola di Dio.
**L'assemblea:**
**Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo responsoriale

Dal Salmo 65

R. **Grandi sono le opere del Signore.**

Acclamate a Dio da tutta la terra,
cantate alla gloria del suo nome,
date a lui splendida lode.
Dite a Dio: «Stupende sono le tue opere! R.

A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
Venite e vedete le opere di Dio,
mirabile nel suo agire sugli uomini. R.

Egli cambiò il mare in terra ferma,
passarono a piedi il fiume;
per questo in lui esultiamo di gioia:
con la sua forza domina in eterno. R.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
Sia benedetto Dio che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia. R.

## Canto al Vangelo

Cf Gv 15,4a.5b

**Alleluia, alleluia.**
Rimanete in me ed io in voi, dice il Signore; *
chi rimane in me porta molto frutto.
**Alleluia.**

## ✠ Vangelo

Gv 15, 1-8

*Chi rimane in me ed io in lui fa molto frutto.*

### Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano.
Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore.
**L'assemblea:**
**Lode a te, o Cristo.**

**Omelia**

## Esame di coscienza

***L'esame di coscienza ha uno scopo diverso dell'omelia*** *ed è opportuno tenerlo distinto. Per sua natura l'esame di coscienza non è una seconda omelia. Si abbia, perciò, molta cura di non enfatizzare questo momento, e sia fatto con sobrietà, chiarezza e brevità. Si potranno dare alcuni spunti sempre però a partire dalle letture proclamate.* ***Si vedano gli esempi offerti più avanti.***
*Questo momento della celebrazione può essere affidato ad un altro sacerdote o un diacono.*

## SECONDO SCHEMA

## LA TESTIMONIANZA CRISTIANA

## Prima lettura

Ap 3,1-6. 14-22

*Non sei né caldo né freddo.*

### Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, udii il Signore che mi diceva:
«All'angelo della Chiesa di Sardi scrivi: Così parla Colui che possiede i sette spiriti di Dio e le sette stelle: Conosco le tue opere; ti si crede vivo e invece sei morto. Svégliati e rinvigorisci ciò che rimane e sta per morire, perché non ho trovato le tue opere perfette davanti al mio Dio.
Ricorda dunque come hai accolto la parola, osservala e ravvéditi, perché se non sarai vigilante, verrò come un ladro senza che tu sappia in quale ora io verrò da te.
Tuttavia a Sardi vi sono alcuni che non hanno macchiato le loro vesti; essi mi scorteranno in vesti bianche, perché ne sono degni. Il vincitore sarà

dunque vestito di bianche vesti, non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma lo riconoscerò davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.
All'angelo della Chiesa di Laodicèa scrivi: Così parla l'Amen, il Testimone fedele e veràce, il Principio della creazione di Dio: conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca.
Tu dici: "Sono ricco, mi sono arricchito; non ho bisogno di nulla", ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo.
Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, vesti bianche per coprirti e nascondere la vergognosa tua nudità e collirio per ungerti gli occhi e ricuperare la vista. Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvéditi.
Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assìso presso il Padre mio sul suo trono.
Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese».

Parola di Dio.
**L'assemblea:**
**Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo responsoriale

Dal Salmo 14

R. **L'uomo giusto vivrà per la sua fede.**

Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sul tuo santo monte?
Colui che cammina senza colpa,
agisce con giustizia e parla lealmente. R.

Colui che non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulto al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore. R.

Presta denaro senza fare usura,
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre. R.

## Canto al Vangelo

Cf Gv 17,19

**Alleluia, alleluia.**
Come tu, Padre, mi hai mandato nel mondo, †
così io li ho mandati nel mondo: *
consacrali nella verità.
**Alleluia.**

## ✠ Vangelo

Gv 17,11b-19

*Io ho dato a loro la mia parola.*

### Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, alzàti gli occhi al cielo, Gesù pregò dicendo: «Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato a loro la tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità».

Parola del Signore.
**L'assemblea**:
**Lode a te, o Cristo.**

## Omelia

## Esame di coscienza.

## TERZO SCHEMA

## UNA COMUNITÀ CON DIVERSI MINISTERI

### Prima lettura

1Cor 12,4-13

*Vi sono diversi carismi ma uno solo è lo Spirito*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinti**

Fratelli, vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune: a uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della sapienza; a un altro invece, per mezzo dello stesso Spirito, il linguaggio di scienza; a uno la fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro il dono di far guarigioni per mezzo dell'unico Spirito; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di distinguere gli spiriti; a un altro le varietà delle lingue; a un altro infine l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose è l'unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole.
Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito.

Parola di Dio.
**L'assemblea:**
**Rendiamo grazie a Dio.**

### Salmo responsoriale

Dal Salmo 21

R. **A te la mia lode, o Signore, nell'assemblea dei fratelli.**

Lodate il Signore, voi che lo temete,
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe.
Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.
I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano:
«Viva il loro cuore per sempre». R.

Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra,
si prostreranno davanti a lui
tutte le famiglie dei popoli. R.

A lui solo si prostreranno
quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere. R.

E io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza.
Si parlerà del Signore alla generazione che viene;
annunzieranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno:
«Ecco l'opera del Signore!». R.

## Canto al Vangelo

Cf Gv 17,21

**Alleluia, alleluia.**
Come tu, Padre, sei in me e io in te, †
siano anch'essi in noi una cosa sola, *
perché il mondo creda che tu mi hai mandato.
**Alleluia.**

## ✠ Vangelo

Gv 17,20-26

*Che tutti siano una cosa sola.*

### Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù alzàti gli occhi al cielo, così pregò: «Padre santo, non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.
E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me.
Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Parola del Signore.
**L'assemblea:**
**Lode a te, o Cristo.**

## Omelia

## ESAME DI COSCIENZA

***Schema ed esempio da adattare.***

*L'esame di coscienza parta* ***da alcune sottolineature tratte dalla Parola di Dio.***
*Si concentri poi, in un secondo tempo,* ***su alcuni aspetti della vita del singolo battezzato.***
*In terzo luogo, si potranno evidenziare* ***alcuni aspetti maggiormente legati alla vita comunitaria ed ecclesiale.***
*Qui si propongono* ***sei punti per la preparazione alla visita pastorale*** *riportate nella forma di domande che possono fungere da esempio.*

### Sei punti per una revisione di vita ecclesiale in preparazione alla visita pastorale.

1. La visita di Dio nell'Antico Testamento ha il contenuto basilare di invitare ad una vita piena e libera.
   Cosa manca alla nostra comunità per vivere la fede con maggior pienezza? In cosa la nostra vita di fede è incompleta?
   Se guardiamo alla Chiesa descritta negli Atti degli Apostoli, gli elementi base di una pienezza di vita di fede sono: l'ascolto della Parola, la comunione fraterna, la Celebrazione Eucaristica pienamente partecipata, la carità verso gli ultimi, la preghiera. Dove possiamo soprattutto migliorare?
   In quale ambito posso dare il mio contributo di Battezzato?

2. Cosa manca alla nostra comunità per vivere la fede con maggiore libertà? Quali sono gli idoli, i vitelli d'oro, che ci rendono schiavi?
   L'incapacità ad essere liberi rispetto ad un pensiero dominante ateo e materialista?
   Esiste, in me, a volte la "paralisi spirituale", come diceva Papa Francesco, di chi vive una "tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro"?

**3.** La visita di Gesù è soprattutto un annuncio di misericordia, di perdono che richiama a nuova vita chi era morto dentro.
Quanto la nostra comunità è testimone di misericordia?
Ed io?
Come ci relazioniamo con chi sbaglia?
Quanto siamo accoglienti con i figli prodighi che tornano a casa?
Quanto siamo impegnati a ricercare in ogni occasione la pecorella smarrita? C'è una proposta chiara e positiva di cammino per coloro che dopo un periodo anche lungo di abbandono pratico della fede si vogliono riaccostare alla Chiesa, i cosiddetti "ricomincianti"? Cosa posso fare per essere "annunciatore e testimone della Misericordia"?

**4.** Nelle loro visite gli apostoli erano sempre attenti a ciò che lo Spirito operava nella Chiesa. Quanto siamo attenti ed accoglienti rispetto alle novità dello Spirito?
Come accogliamo ed aiutiamo a maturare verso una ecclesialità più piena i movimenti, i cammini, le nuove esperienze comunitarie?
Siamo attenti alle vocazioni che il Signore suscita tra noi?
Abbiamo cura dei carismi delle comunità religiose perché ciascuna, pur nelle difficoltà concrete della vita di oggi, recuperi il carisma originario nello spirito dei fondatori?
La nostra comunità prega per le vocazioni?
Sono vicino con l'affetto e la stima al mio parroco e agli altri preti, ai diaconi, ai seminaristi della diocesi?

**5.** Nelle sue visite apostoliche Pietro invitava la Chiesa ad uscire da un certo immobilismo religioso del "si è sempre fatto così".
Viviamo periodicamente dei momenti di revisione di vita comunitaria e personale per verificare se stiamo camminando, o se siamo preda di questa paralisi pastorale?
Siamo assidui nel ricevere il perdono di Dio?

**6.** Nelle visite alle Chiese San Paolo curava di rafforzare il legame tra le varie comunità. Come procede il cammino della nostra vicaria, vivendo insieme le iniziative comunità pastorali? Qual è il contributo della mia comunità? Siamo uomini o donne di unità? Oppure ogni parrocchia vive ancora isolata? Condividiamo la preoccupazione e l'attenzione per il cammino pastorale di tutta la Chiesa diocesana?

# RITO DELLA RICONCILIAZIONE

*Dopo l'esame di coscienza si chiede a Dio la riconciliazione con i tre riti che seguono:*

***a)*** *la confessione generale dei peccati:*
***b)*** *una litania o un canto penitenziale;*
***c)*** *la preghiera del Signore.*

*Questi riti, se è presente, sono propri del Diacono. In sua assenza uno dei presbiteri presenti lo sostituisce. Niente vieta che siano affidati anche a un altro ministro laico, ad esempio un catechista.*

## Confessione generale dei peccati

**Il Diacono o un presbitero o un altro ministro:**
Fratelli e sorelle, confessate i vostri peccati
e pregate gli uni per gli altri,
per ottenere il perdono e la salvezza. Mettiamoci in ginocchio.

**Tutti insieme dicono:**
**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,**
**che ho molto peccato**
**in pensieri, parole, opere e omissioni,**
*e battendosi il petto, soggiungono:*
**per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.**
*E proseguono:*
**E supplico la beata sempre vergine Maria,**
**gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,**
**di pregare per me il Signore Dio nostro.**

## Preghiera litanica o canto penitenziale

*Dopo la confessione generale dei peccati l'assemblea chiede la misericordia di Dio con una preghiera litanica. Secondo l'opportunità la preghiera di supplica può essere sostituita da un salmo o canto penitenziale:*

**Il Diacono o un presbitero o un altro ministro:**
Supplichiamo Dio nostro Padre,
che raccoglie i dispersi, riconduce i lontani,
risana i feriti e rafforza i deboli.

***Il cantore:***
Kyrie, eleison [Signore, pietà]
**L'assemblea:**
**Kyrie, eleison [Signore, pietà]**

***Il cantore:***
Perdona, Signore, i peccati commessi contro l'unità della tua Chiesa.
Donaci di formare un cuore solo e un'anima sola**.**
**L'assemblea:**
**Kyrie, eleison [Signore, pietà]**

***Il cantore:***
Contro di te, Signore, abbiamo peccato,
cancella con la tua grazia le nostre colpe.
**L'assemblea:**
**Kyrie, eleison [Signore, pietà]**

***Il cantore:***
Concedi a noi peccatori il perdono e la pace:
fa' che siamo riconciliati con la tua Chiesa.
**L'assemblea:**
**Kyrie, eleison [Signore, pietà]**

***Il cantore:***
Purifica e rinnova, Signore, la tua Chiesa,
rendila sempre più testimone del tuo Vangelo.
**L'assemblea:**
**Kyrie, eleison [Signore, pietà]**

***Il cantore:***
Raggiungi con la tua grazia coloro che si sono allontanati da te,
fa' che ritornino e rimangano sempre nel tuo amore.
**L'assemblea:**
**Kyrie, eleison [Signore, pietà]**

***Il cantore:***
Tu che ci hai redenti nel sangue del tuo Figlio:
fa' che viviamo in noi il mistero della sua morte e risurrezione.
**L'assemblea:**
**Kyrie, eleison [Signore, pietà]**

***Il cantore:***
Ascolta, Signore, l'umile preghiera del tuo popolo:
donaci il perdono e la pace.
**L'assemblea:**
**Kyrie, eleison [Signore, pietà]**

## Preghiera del Signore

*Dopo la preghiera litanica o il canto penitenziale si dice la preghiera del Signore. Non si deve mai omettere e non si deve posticipare dopo le confessioni individuali, perché si chiede al Padre la remissione dei peccati con le parole stesse del Signore.*

**Il Celebrante:**
E ora, con le parole di Cristo nostro Signore,
rivolgiamoci a Dio nostro Padre,
perché rimetta i nostri peccati e ci liberi da ogni male:
**L'assemblea:**
**Padre nostro ...**

*Quindi il Celebrante conclude con l'orazione:*
**Il Celebrante:**
Padre santo e misericordioso,
che ci hai creati e redenti,
tu che nel sangue del tuo Figlio
hai ridonato all'uomo la vita eterna perduta per le insidie del maligno,
santifica con il tuo Spirito
coloro che non vuoi lasciare in potere della morte.
Tu che non abbandoni gli erranti,
accogli, o Signore, i penitenti che ritornano a te.
Ti commuova o Signore
l'umile e fiduciosa confessione dei tuoi figli,
la tua mano guarisca le loro ferite, li sollevi e li salvi,
perché il corpo della Chiesa
non resti privo di nessuno dei suoi membri;
il tuo gregge, Signore, non sia disperso,
il nemico non goda della rovina della tua famiglia,
e la morte eterna non abbia mai il sopravvento
sui nati a vita nuova nel Battesimo.
A te salga, Signore, la nostra supplica,

a te il pianto del nostro cuore:
perdona i peccatori pentiti,
perché dai sentieri dell'errore ritornino alle vie della giustizia
e guariti dalle ferite del peccato
custodiscano integra e perfetta
la grazia della nuova nascita nel Battesimo
e della riconciliazione nella Penitenza.
Per Cristo nostro Signore.
**L'assemblea:**
**Amen.**

## Confessione e assoluzione individuale

*I confessori si distribuiscono nei luoghi predisposti, dove accolgono i penitenti; questi confessano i loro peccati, accettano la soddisfazione imposta dal confessore, e ricevono singolarmente l'assoluzione.*
*Il sacerdote ascolta la confessione e fa, se è necessario, una conveniente esortazione.*
*Il sacerdote, stese le mani o almeno la mano destra sul capo del penitente, impartisce l'assoluzione con la* **formula pronunciata integralmente, non solo l'ultima parte.**

## Preghiera dell'assemblea durante le confessioni individuali

*È opportuno che un lettore e un cantore sotto l'eventuale guida del Diacono aiutino l'assemblea a non disperdersi durante le confessioni individuali. Vengono qui proposti alcuni salmi e preghiere litaniche da alternare con prolungati momenti di silenzio e con canti penitenziali in uso nella propria comunità.*
*Per evitare di disturbare i confessori occorrerà posizionare in luoghi adatti le sedi confessionali, lontani dagli altoparlanti, e moderare il tono della voce per letture e canti.*

*Le preghiere litaniche possono essere intercalate con la recita dei sette salmi penitenziali. Qui omettiamo il salmo 50, che può essere usato anche al posto della supplica per chiedere il perdono.*

### 1. Salmo penitenziale: SALMO 6 *Un salmista:*

Signore, non punirmi nel tuo sdegno, *
non castigarmi nel tuo furore.

Pietà di me, Signore: vengo meno; *
risanami, Signore: tremano le mie ossa.

L'anima mia è tutta sconvolta, *
ma tu, Signore, fino a quando?
Volgiti, Signore, a liberarmi, *
salvami per la tua misericordia.

Nessuno tra i morti ti ricorda. *
Chi negli inferi canta le tue lodi?

Sono stremato dai lunghi lamenti †
ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio, *
irroro di lacrime il mio letto.

I miei occhi si consumano nel dolore, *
invecchio fra tanti miei oppressori.

Via da me voi tutti che fate il male, *
il Signore ascolta la voce del mio pianto;

Il Signore ascolta la mia supplica, *
il Signore accoglie la mia preghiera.
Arrossiscano e tremino i miei nemici, *
confusi, indietreggino all'istante.

*Pausa di silenzio.*

**2. *Un lettore o un cantore:***
Supplichiamo il Signore e diciamo (o cantiamo): **R/.** ***Kyrie, eleison.***

Tu hai creato Adamo dalla terra,
hai coperto la vergogna del suo peccato;
ricordati che noi siamo polvere
e donaci tempo per la conversione. **R/.**

Tu hai gradito l'offerta di Abele il giusto,
hai perdonato il fratello omicida:
aiutaci a convertirci all'amore del fratello
e affretta il giorno della nostra conversione. **R/.**

Tu hai stabilito un'alleanza eterna con Noè,
hai fatto dell'arco del castigo un arcobaleno di pace:
ricordati che hai promesso di non distruggere più la terra
per il peccato dell'uomo
e donaci tempo per la conversione. **R/.**

Tu hai chiamato Abramo dalle genti,
in lui hai posto la promessa della benedizione:
riconcilia i popoli, le razze e le culture
e affretta il giorno della nostra conversione. **R/.**

Tu hai rivelato il tuo Nome a Mosè tuo servo,
e per la sua preghiera hai perdonato il tuo popolo:
mostrati compassionevole con la tua Chiesa
e donale tempo per la conversione. **R/.**

*Pausa di silenzio.*

## *3. Canto penitenziale o secondo salmo penitenziale: salmo 31*

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa *
e perdonato il peccato.
Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male *
e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa *
mentre gemevo tutto il giorno.
Giorno e notte pesava su di me la tua mano, *
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.

Ti ho manifestato il mio peccato, *
non ho tenuto nascosto il mio errore.
Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe » *
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele *
nel tempo dell'angoscia.
Quando irromperanno grandi acque *
non lo potranno raggiungere.

Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo, *
mi circondi di esultanza per la salvezza.

Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire; *
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

Non siate come il cavallo e come il mulo privi d'intelligenza; †
si piega la loro fierezza con morso e briglie, *
se no, a te non si avvicinano.

Molti saranno i dolori dell'empio, *

ma la grazia circonda chi confida nel Signore.
Gioite nel Signore ed esultate, giusti, *
giubilate, voi tutti, retti di cuore.

*Pausa di silenzio.*

**4.** *L'antico rito ispano-mozarabico conosce al Venerdì Santo all'ora nona, legata alla liturgia della parola, una solenne supplica pro indulgentia. Ha il sapore di una comunitaria celebrazione penitenziale. È caratterizzata da tre preghiere litaniche diaconali intervallate da preghiere del presidente, da canti salmodici e dall'acclamazione del popolo, «Indulgentia!»: una prima volta ripetuta trecento volte, la seconda duecento, la terza cento. Proponiamo qui le litanie diaconali. Il termine latino «indulgentia» è qui tradotto con «misericordia» per maggiore comprensibilità in italiano.*

***Il Diacono (o un lettore):***

Pregate e inginocchiatevi davanti a Dio.
Preghiamo il Signore,
perché nella sua bontà ci doni il perdono dei peccati e la pace.

| | |
|---|---|
| - Ti chiediamo, Signore. | T. La misericordia. |
| - Venga dall'Altissimo. | T. La misericordia. |
| - Soccorra noi miseri. | T. La misericordia. |
| - Cancelli i peccati di tutti. | T. La misericordia. |
| - Sia offerta ai penitenti. | T. La misericordia. |
| - Sia difesa di chi piange. | T. La misericordia. |
| - Corregga con la fede gli erranti. | T. La misericordia. |
| - Rialzi chi è caduto nel peccato. | T. La misericordia. |
| - Ti chiediamo, Signore. | T. La misericordia. |

**Alzatevi.**

*Pausa di silenzio.*

## 5. *Canto penitenziale o terzo salmo penitenziale: salmo 37*

Signore, non castigarmi nel tuo sdegno, *
non punirmi nella tua ira.
Le tue frecce mi hanno trafitto, *
su di me è scesa la tua mano.

Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano *
nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati.
Le mie iniquità hanno superato il mio capo, *

come carico pesante mi hanno oppresso.

Putride e fetide sono le mie piaghe *
a causa della mia stoltezza.
Sono curvo e accasciato, *
triste mi aggiro tutto il giorno.

I miei fianchi sono torturati, *
in me non c'è nulla di sano.
Afflitto e sfinito all'estremo, *
ruggisco per il fremito del mio cuore.

Signore, davanti a te ogni mio desiderio *
e il mio gemito a te non è nascosto.

Palpita il mio cuore, †
la forza mi abbandona, *
si spegne la luce dei miei occhi.

Amici e compagni si scostano dalle mie piaghe, *
i miei vicini stanno a distanza.

Tende lacci chi attenta alla mia vita, †
trama insidie chi cerca la mia rovina *
e tutto il giorno medita inganni.

Io, come un sordo, non ascolto †
e come un muto non apro la bocca; *
sono come un uomo
che non sente e non risponde.

In te spero, Signore; *
tu mi risponderai, Signore Dio mio.

Ho detto: «Di me non godano, †
contro di me non si vantino *
quando il mio piede vacilla».

Poiché io sto per cadere *
e ho sempre dinanzi la mia pena.
Ecco, confesso la mia colpa, *
sono in ansia per il mio peccato.

I miei nemici sono vivi e forti, *
troppi mi odiano senza motivo
mi pagano il bene col male, *

mi accusano perché cerco il bene.

Non abbandonarmi, Signore, *
Dio mio, da me non stare lontano;
accorri in mio aiuto, *
Signore, mia salvezza.

*Pausa di silenzio.*

## 6. Il Diacono:

Pregate e inginocchiatevi davanti a Dio.
Preghiamo il Signore,
perché nella sua bontà ci doni il perdono dei peccati e la pace.

- Ti chiediamo, Signore. T. La misericordia.
- Ci riconcili con il Padre. T. La misericordia.
- Rinsaldi la grazia di Cristo. T. La misericordia.
- Ci confermi con lo Spirito Santo. T. La misericordia.
- Allontani fame e sciagure. T. La misericordia.
- Guarisca i malati. T. La misericordia.
- Riconduca a casa i prigionieri. T. La misericordia.
- Regoli l'alternarsi del tempo. T. La misericordia.
- Ti chiediamo, Signore. T. La misericordia.

**Alzatevi**

*Pausa di silenzio.*

## *7. Canto penitenziale o quinto salmo penitenziale: SALMO 101*

Signore, ascolta la mia preghiera, *
a te giunga il mio grido.

Non nascondermi il tuo volto; †
nel giorno della mia angoscia
piega verso di me l'orecchio. *
Quando ti invoco: presto, rispondimi.

Si dissolvono in fumo i miei giorni *
e come brace ardono le mie ossa.
Il mio cuore abbattuto come erba inaridisce, *
dimentico di mangiare il mio pane.

Per il lungo mio gemere *

aderisce la mia pelle alle mie ossa.
Sono simile al pellicano del deserto, *
sono come un gufo tra le rovine.

Veglio e gemo *
come uccello solitario sopra un tetto.
Tutto il giorno mi insultano i miei nemici, *
furenti imprecano contro il mio nome.

Di cenere mi nutro come di pane, *
alla mia bevanda mescolo il pianto,
davanti alla tua collera e al tuo sdegno, *
perché mi sollevi e mi scagli lontano.

I miei giorni sono come ombra che declina, *
e io come erba inaridisco.

Ma tu, Signore, rimani in eterno, *
il tuo ricordo per ogni generazione.

Tu sorgerai, avrai pietà di Sion, †
perché è tempo di usarle misericordia: *
l'ora è giunta.

Poiché ai tuoi servi sono care le sue pietre *
e li muove a pietà la sua rovina.

I popoli temeranno il nome del Signore *
e tutti i re della terra la tua gloria,
quando il Signore avrà ricostruito Sion *
e sarà apparso in tutto il suo splendore.
Egli si volge alla preghiera del misero *
e non disprezza la sua supplica.

Questo si scriva per la generazione futura *
e un popolo nuovo darà lode al Signore.

Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario, *
dal cielo ha guardato la terra,
per ascoltare il gemito del prigioniero, *
per liberare i condannati a morte;

perché sia annunziato in Sion il nome del Signore *
e la sua lode in Gerusalemme,
quando si aduneranno insieme i popoli *
e i regni per servire il Signore.

Ha fiaccato per via la mia forza, *
ha abbreviato i miei giorni.

Io dico: Mio Dio, †
non rapirmi a metà dei miei giorni; *
i tuoi anni durano per ogni generazione.

In principio tu hai fondato la terra, *
i cieli sono opera delle tue mani.

Essi periranno, ma tu rimani, *
tutti si logorano come veste,
come un abito tu li muterai*
ed essi passeranno.

Ma tu resti lo stesso *
e i tuoi anni non hanno fine.
I figli dei tuoi servi avranno una dimora, *
resterà salda davanti a te la loro discendenza.

*Pausa di silenzio.*

## 8. Il Diacono:

Pregate e inginocchiatevi davanti a Dio.
Preghiamo il Signore,
perché nella sua bontà ci doni il perdono dei peccati e la pace.

- Ti chiediamo, Signore. T. La misericordia.
- Ci restituisca al giardino [delle origini]. T. La misericordia.
- Ci riapra il cielo. T. La misericordia.
- Rimuova il castigo. T. La misericordia.
- Spenga il fuoco della Geenna. T. La misericordia.
- Doni il riposo ai defunti. T. La misericordia.
- Ci doni un luogo di ristoro. T. La misericordia.
- Ci doni la stessa sorte dei santi. T. La misericordia.
- Ti chiediamo, Signore. T. La misericordia.

**Alzatevi.**

*Pausa di silenzio.*

## *9. Canto penitenziale o sesto salmo penitenziale: salmo 129*

Dal profondo a te grido, o Signore; *
Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti *
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, *
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono: *
e avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, *
l'anima mia spera nella sua parola.
L'anima mia attende il Signore *
più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, †
perché presso il Signore è la misericordia *
e grande presso di lui la redenzione.

Egli redimerà Israele *
da tutte le sue colpe.

*Pausa di silenzio.*

***10.*** *Testo adattato dal Lucernario dei primi vespri della domenica del figlio prodigo, nella la Liturgia bizantino-slava.*

***Recitano due lettori:***
**Primo lettore:**
In una terra di innocenza e di vita
io ho seminato il peccato;
ho mietuto le spighe dell'indifferenza,
ho ammucchiato i covoni delle mie azioni,
ma non li ho deposti sull'aia del pentimento,
e perciò io ti prego, o mio Dio:
tu che da sempre coltivi i nostri solchi
al soffio della tua dolce bontà,
vaglia il grano delle mie azioni,
nutri l'anima di grazia e di perdono,
riponimi nei granai del cielo,
e salvami.

**Secondo lettore:**
Fratelli, riconosciamo
la potenza del mistero divino,

poiché il figlio prodigo s'accorge del suo peccato
per tornare alla casa paterna.
Il padre nella sua tenera bontà
gli va incontro per abbracciarlo:
gli ridona la gloria della sua casa,
gli prepara in cielo un mistico banchetto,
perché noi possiamo partecipare alla sua gioia,
quella del Padre che dona per amore,
e quella dell'Agnello che s'immola per noi,
il Cristo, salvatore delle nostre anime.

**Primo e secondo lettore:**
Di quali beni mi sono privato,
o me infelice,
da quale regno mi sono esiliato!
Ho dilapidato il tesoro
che avevo ricevuto da te,
lontano dalla tua legge ho camminato.
O mia povera anima, tu sarai liberata dal fuoco eterno,
ma prima della fine di' a Cristo nostro Dio:
«Accoglimi, Signore, come il Figlio prodigo e abbi pietà di me».

*Pausa di silenzio.*

## *11. Canto penitenziale o settimo salmo penitenziale: salmo 142*

Signore ascolta la mia preghiera, †
porgi l'orecchio alla mia supplica, tu che sei fedele, *
e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio il tuo servo: *
nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, *
calpesta a terra la mia vita,
mi ha relegato nelle tenebre *
come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, *
si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi, †
ripenso a tutte le tue opere, *

medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, *
sono davanti a te come terra riarsa.
Rispondimi presto, Signore, *
viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, *
perché non sia come chi scende nella fossa.
Al mattino fammi sentire la tua grazia
poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, *
perché a te si innalza l'anima mia.
Salvami dai miei nemici, Signore, *
a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere, †
perché sei tu il mio Dio. *
Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, *
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

*Pausa di silenzio.*

## Ringraziamento

*Terminate le confessioni dei singoli penitenti, il Celebrante, attorniato dagli altri sacerdoti, invita i presenti al rendimento di grazie e li esorta a compiere opere buone, che siano segno e manifestazione della grazia della penitenza nella vita dei singoli e di tutta la comunità.*
*È bene quindi che tutti cantino un salmo o un inno, o recitino una preghiera litanica a lode della potenza e della misericordia di Dio. Si può ad esempio cantare il cantico della Vergine Maria, così come noi proponiamo.*

**Cantico della Beata Vergine Maria** *Lc 1, 46-55*

**[R. Il Signore si è ricordato della sua misericordia.]**

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **[R.]**

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
su quelli che lo temono. **[R.]**

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dal trono, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato a mani vuote i ricchi. **[R.]**

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordando la sua misericordia;

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre. **[R.]**

*Dopo il canto di lode, il Celebrante conclude:*

**Il Celebrante:**
Dio onnipotente e misericordioso,
che in modo mirabile hai creato l'uomo
e in modo più mirabile l'hai redento,
tu non abbandoni il peccatore,
ma lo cerchi con amore di Padre.
Nella passione del tuo Figlio
hai vinto il peccato e la morte
e nella sua risurrezione
ci hai ridato la vita e la gioia.
Tu hai effuso nei nostri cuori lo Spirito Santo,
per farci tuoi figli ed eredi;
tu sempre ci rinnovi con i sacramenti di salvezza,
perché, liberati dalla schiavitù del peccato,
siamo trasformati di giorno in giorno
nell'immagine del tuo diletto Figlio.
Noi ti lodiamo e ti benediciamo, Signore,
in comunione con tutta la Chiesa,
per queste meraviglie della tua misericordia,
e con la parola, il cuore e le opere

innalziamo a te un canto nuovo.
A te gloria, o Padre, per Cristo,
nello Spirito Santo, ora e nei secoli eterni.
**L'assemblea:**
**Amen.**

*Oppure:*
Padre santo,
che nella tua bontà ci hai rinnovati a immagine del tuo Figlio,
fa' che tutta la nostra vita diventi segno e testimonianza
del tuo amore misericordioso.
Per Cristo nostro Signore.
**L'assemblea:**
**Amen.**

*Oppure:*
O Dio, sorgente di ogni bene,
che hai tanto amato il mondo
da donare il tuo unico Figlio per la nostra salvezza,
noi t'invochiamo per mezzo di lui
che con la sua passione ci ha redenti,
con la sua morte in croce ci ha ridato la vita,
con la sua risurrezione ci ha glorificati.
Guarda questa tua famiglia riunita nel suo nome,
infondi in noi la venerazione e l'amore filiale per te,
la fede nel cuore,
la giustizia nelle opere,
la verità nelle parole,
la rettitudine nelle azioni,
perché al termine della vita
possiamo ottenere l'eredità eterna del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.
**L'assemblea:**
**Amen.**

*Oppure:*
O Dio, che nella grandezza della tua misericordia
da peccatori ci trasformi in giusti
e dalla tristezza del peccato

ci fai passare alla gioia della vita nuova,
assistici con la potenza del tuo Spirito,
perché accogliendo il dono della giustificazione mediante la fede
perseveriamo fino al giorno di Cristo Signore,
che con Te e con lo Spirto Santo
vive e regna nei secoli dei secoli.
**L'assemblea:**
**Amen.**

## Riti di conclusione

**Il Celebrante:**
Il Signore sia con voi.
**L'assemblea:**
**E con il tuo spirito.**

**Il Celebrante:**
Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e ✠ Figlio
e Spirito Santo.
**L'assemblea:**
**Amen.**

**Il Diacono:**
Il Signore vi ha perdonato.
Andate in pace.
**L'assemblea:**
**Rendiamo grazie e Dio.**

*La celebrazione si può concludere con un canto di lode, ad esempio:* Lodate Dio *oppure* Terra tutta *oppure* Ti esalto, Dio mio re.
*Si può anche concludere con un* canto mariano *conosciuto in parrocchia.*